

SCHEMA DI CONVENZIONE

per l'aggiornamento delle analisi idrologiche e idrauliche sulle aste dei Torrenti Arno, Rile e Tenore (VA), in attuazione di specifiche misure di prevenzione e protezione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA 2021)

TRA

REGIONE LOMBARDIA, rappresentata dal Direttore Generale della D.G. Territorio e Sistemi Verdi, autorizzato a sottoscrivere il presente atto in virtù della d.g.r. #### del ##/##/2023,

E

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - AIPO, rappresentata dal Direttore Vicario, Gianluca Zanichelli, autorizzato a sottoscrivere il presente atto in virtù del

VISTI

- la Direttiva 2000/60 CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- il R.D. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- l'art. 86 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", che dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le Regioni e gli Enti Locali competenti per territorio, mentre l'art. 89 conferisce alle Regioni e agli Enti Locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" che, all'art. 61, prevede, nelle competenze delle Regioni, la definizione di "proposte per la formazione di programmi e per la redazione di studi e di progetti relativi ai distretti idrografici";
- il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvione";
- il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI), approvato con d.p.c.m. 24 maggio 2001 che, nell'Elaborato 8, contiene la delimitazione delle fasce fluviali per i principali corsi d'acqua del bacino del fiume Po, inclusi i Torrenti Arno, Rile e Tenore e, nell'Elaborato, 3 fornisce le Linee generali di assetto idraulico ed idrogeologico;
- il Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PGRA), predisposto ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010, approvato con d.p.c.m. 1 dicembre 2022, che, nelle mappe contiene la delimitazione delle aree allagabili per i corsi d'acqua Arno, Rile e Tenore e, nel Piano, definisce misure specifiche per la riduzione e gestione del rischio

alluvionale su tali corsi d'acqua, con particolare riferimento al Torrente Tenore, che rientra tra le Aree a Potenziale Rischio Significativo di Alluvioni (APSFR) di importanza regionale (tratto tra Cairate, Fagnano Olona e Cassano Magnago) e al Torrente Arno, per il quale è prevista la realizzazione di opere strategiche per la riduzione del rischio alluvionale;

- la l.r. 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il Governo del Territorio" e, in particolare, l'art. 55 "Attività regionali per il governo delle acque, la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici e sismici";
- la legge regionale 15 marzo 2016, n. 4 "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua" che, all'art. 2, affida a Regione il compito di promuovere il coordinamento degli enti locali e dei soggetti territorialmente interessati alla difesa del suolo e alla gestione dei corsi d'acqua, in modo da assicurare una prevenzione più incisiva delle calamità idrogeologiche. Inoltre, all'art. 6, affida a Regione il compito di promuovere e coordinare la realizzazione di un quadro regionale delle conoscenze sulla difesa del suolo e sul demanio idrico fluviale, parte integrante del sistema informativo territoriale, da attuarsi in concorso con soggetti pubblici, operatori del settore, università, centri ed istituti di ricerca interessati;

PREMESSO che:

- L'Agenzia Interregionale per il Fiume Po AIPO è Autorità Idraulica per i Torrenti Arno, Rile e Tenore, appartenenti al Reticolo Idrico Principale di competenza regionale, in virtù della DGR 2591/2014, Allegato B;
- gli studi idrologici e idraulici realizzati sui Torrenti Arno Rile e Tenore, che sono alla base della delimitazione delle fasce fluviali e della definizione dell'assetto di progetto contenuta negli Elaborati 3 e 8 del PAI, risalgono all'anno 1994; relativamente alla delimitazione delle aree allagabili, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha proceduto ad aggiornamenti parziali, di tipo topografico, utilizzando i rilievi LIDAR del MATTM (ora MASE) datati al 2008;
- in coerenza con le Linee di intervento definite nel PAI per la mitigazione del rischio di alluvioni, risultano già realizzati sul Torrente Arno un'area di laminazione a monte di Gallarate, nonché i bacini di invaso e disperdimento di Lonate Pozzolo, quelli di Cassano Magnago, Gallarate e Busto Arsizio per il Rile e Tenore, e le aree di espansione di Cassano Magnago sul Tenore. Tra le opere strategiche indicate dal PAI, resta da realizzare un'area di laminazione in Comune di Samarate, che rappresenta una specifica misura inclusa nel PGRA 2021 (ITN008_ITCAREG03_FRMP2021A_394). Al di là dei bacini di spagliamento dei Torrenti Rile e Tenore, a seguito di convenzione con l'AIPO, la Termi S.p.A. ha realizzato, in attuazione dell'assetto di progetto del PAI, l'argine di contenimento delle piene nei Comuni di Gallarate, Busto Arsizio e Cassano Magnago, in via di trasferimento all'AIPO, sul quale l'AIPO stessa sta attualmente sviluppando un progetto di adeguamento, finanziato con d.g.r. 6273/2022. Restano da realizzare gli ulteriori interventi previsti dal PAI;

- nel Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) 2021 è stata prevista, attraverso la definizione di specifiche misure, la necessità di aggiornare le conoscenze sulle aste dei corsi d'acqua, tra i quali Arno, Rile e Tenore, per poi procedere:
 - all'avvio di varianti d'asta al PAI e PGRA per aggiornare la delimitazione delle aree allagabili, delle fasce fluviali e dell'assetto di progetto (ITN008-LO-109 - "Implementazione e aggiornamento dinamico del quadro conoscitivo integrato regionale utile all'attuazione coordinata delle Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE" e ITN008_ITBABD_FRMP2021A_004 "Predisposizione delle varianti delle fasce del PAI Po e revisione dell'assetto di progetto dei corsi d'acqua principali del Distretto");
 - sulla base di un quadro conoscitivo aggiornato, alla progettazione e realizzazione degli ulteriori interventi necessari per la mitigazione del rischio idraulico;

PRESO ATTO che:

- Regione Lombardia, in attuazione delle misure PGRA ITN008-LO-109 e ITN008_ITBABD_FRMP2021A_004, nonché delle norme soprariportate, intende promuovere un'attività di studio lungo le aste dei Torrenti Arno, Rile e Tenore, finalizzata ad aggiornare le conoscenze sullo stato dei corsi d'acqua, sulla presenza e caratteristiche delle interferenze (opere, scarichi e attraversamenti) e sulla propagazione delle piene, attraverso rilievi e analisi (idrologica e modellazione idraulica bidimensionale, con aggiornamento dei valori di portata e dei profili di piena), tenendo conto delle trasformazioni territoriali intervenute, delle opere già realizzate e individuando gli ulteriori interventi necessari per la mitigazione del rischio idraulico, il più possibile integrati con gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE; ciò anche in relazione alla sicurezza degli invasi, stante che dalle risultanze dello studio potrebbero scaturire variazioni dei parametri idraulici e idrologici posti a base dei vigenti disciplinari di esercizio;
- l'Agenzia Interregionale del Fiume Po (AIPO), in qualità di Autorità idraulica sui Torrenti Arno, Rile e Tenore, è parimenti interessata all'aggiornamento delle conoscenze sulla propagazione delle piene lungo le aste dei Torrenti Arno, Rile e Tenore, sia al fine di aggiornare l'assetto di progetto e procedere con il suo conseguimento, sia ai fini dell'attività di servizio di piena e presidio idraulico di propria competenza;
- Le Parti intendono favorire la trasversalità e la condivisione delle conoscenze, delle valutazioni della pericolosità e del rischio e delle conseguenti misure di riduzione del rischio, mitigazione e preparazione, affrontando le problematiche del settore con un approccio integrato;

SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE

1. Regione Lombardia e Agenzia Interregionale per il Fiume Po AIPO concordano sulla necessità di collaborare per l'aggiornamento delle conoscenze lungo le aste dei Torrenti Arno, Rile e Tenore, con particolare riferimento alla propagazione delle piene, attraverso analisi idrologica e modellazione idraulica bidimensionale con aggiornamento dei valori di portata e dei profili di piena, tenendo conto delle trasformazioni territoriali intervenute, delle opere già realizzate e individuando gli ulteriori interventi necessari per la mitigazione del rischio idraulico, il più possibile integrati con gli obiettivi della Direttiva 2000/60/CE;

2. Regione Lombardia, nell'ambito della Convenzione, si impegna a sviluppare le seguenti attività:
 - raccogliere e mettere a disposizione il quadro conoscitivo agli atti, costituito dalla documentazione, dagli studi e dai dati sottoelencati:
 - o rilievi LIDAR prodotti dal Ministero dell'Ambiente;
 - o studi geologici comunali e valutazioni di dettaglio della pericolosità e del rischio redatti dai Comuni nell'ambito della redazione della componente geologica dei PGT;
 - o studi di gestione del rischio idraulico e documenti semplificati del rischio idraulico redatti dai Comuni in attuazione del Regolamento regionale 7/2017 (Invarianza idraulica e idrologica);
 - o studi a supporto di progettazioni disponibili presso Regione Lombardia;
 - o catasto delle opere di difesa del suolo, come presenti nei sistemi informativi regionali (ODS);
 - o raccolta delle segnalazioni delle necessità di interventi di difesa del suolo (sia strutturali che di manutenzione), come presenti nei sistemi informativi regionali (ODSM);
 - o valutazione del rischio idraulico realizzata in attuazione della d.g.r. 239/2018;
 - o altri studi, dati ed informazioni ambientali disponibili presso gli enti del Sistema regionale, con particolare riferimento alle banche dati di ARPA Lombardia;
 - mettere a disposizione le schede tipo e le strutture dati da utilizzare per il rilievo delle interferenze (opere, scarichi e attraversamenti) presenti lungo le tre aste;
 - collaborare alla definizione delle specifiche tecniche e dei disciplinari per l'affidamento degli incarichi per la realizzazione dello studio;
 - accompagnare l'attuazione del piano di lavoro con elaborazioni e simulazioni derivanti dai propri applicativi geografici, incluso il Cruscotto Digitale;
 - concordare con AIPO la codifica delle specifiche tecniche dei prodotti digitali e le modalità operative per l'aggiornamento dei rispettivi sistemi informativi;
 - esercitare tutte le attività di coordinamento ed indirizzo delle Amministrazioni territoriali coinvolte, dei Gestori del Servizio Idrico Integrato e dei proprietari di interferenze, pubblici e privati, per la condivisione dei dati conosciuti e detenuti, utili per lo sviluppo delle attività oggetto della presente Convenzione.

3. L'Agenzia Interregionale per il Fiume Po AIPO si impegna a sviluppare, anche avvalendosi della collaborazione di professionisti, altri Enti e Istituti di ricerca e di Società specializzate, individuati nel rispetto della normativa vigente, le seguenti attività:
 - realizzare rilievi topografici per sezioni e areali lungo le tre aste, eventualmente necessari alla omogeneizzazione del quadro di conoscenza topografico, e

funzionali alle successive modellazioni;

- censire e caratterizzare le interferenze (opere, scarichi e attraversamenti) presenti lungo le aste, utilizzando le specifiche e le schede tipo in uso presso Regione Lombardia;
 - aggiornare le analisi idrologiche e sviluppare una modellazione idraulica bidimensionale in moto vario sui corsi d'acqua Arno, Rile e Tenore, comprese le aree golenali e di esondazione e includendo anche le principali confluenze per un tratto significativo, ai fini della delimitazione delle aree interessate da allagamenti per piena sull'asta principale. Nella modellazione dovranno essere tenute in considerazione le opere idrauliche presenti sull'asta fluviale e i contributi idrici derivanti da scaricatori di piena;
 - utilizzare, per la costruzione del modello geometrico, i dati topografici (DTM e sezioni d'alveo) più aggiornati e disponibili e prevedere appositi rilievi topografici da realizzare ex novo per sezioni lungo le aste e areali nelle aree di esondazione, come sopra riportato;
 - verificare e tarare la modellazione idraulica e le aree esondabili tramite il confronto con le aree effettivamente allagate in occasione dei principali eventi di piena, tenendo conto delle opere nel frattempo realizzate;
 - delimitare le aree allagabili per i tempi di ritorno di 10/20 (scenario frequente), 100/200 (scenario poco frequente) e 500 anni o massimo evento storico (scenario raro);
 - valutare la compatibilità idraulica degli scarichi, sulla base delle informazioni rilasciate dai proprietari e/o Enti Gestori; e degli attraversamenti presenti lungo le tre aste;
 - aggiornare il documento "Profili di piena dei corsi d'acqua del reticolo principale" - marzo 2016 del PGRA relativamente all'Arno, Rile e Tenore, con i valori di portata al colmo, delle quote idriche medie di massima piena e delle massime velocità nelle sezioni di deflusso, relative agli scenari di evento assunti per la delimitazione delle aree allagabili, documento attualmente privo di informazioni relativamente ai corsi d'acqua Arno, Rile e Tenore;
 - produrre una mappatura aggiornata dei battenti idrici e delle velocità nelle aree allagabili come sopra definite, per i diversi tempi di ritorno;
 - aggiornare l'assetto di progetto del PAI, proponendo gli interventi necessari alla riduzione del rischio idraulico, privilegiando interventi integrati con la Direttiva 2000/60/CE, e fornendone una stima economica di massima;
 - determinare, per ciascun intervento le informazioni di base sufficienti all'inserimento nel sistema regionale ODSM e per il successivo iter di richiesta di finanziamento delle progettazioni e dei lavori.
4. Quali responsabili dell'attuazione della Convenzione sono individuati: per Regione Lombardia, il Dirigente dell'Unità Organizzativa Difesa del suolo e gestione attività commissariali della D.G. Territorio e Sistemi verdi o suoi delegati; per Agenzia Interregionale per il Fiume Po, il Dirigente per la Lombardia Occidentale o suoi delegati;
5. I responsabili dell'attuazione della Convenzione si avvarranno di un tavolo di lavoro tecnico con il compito di concertare le attività previste e di controllarne lo svolgimento, composto da personale di Regione Lombardia (DG Territorio e Sistemi

Verdi e UTR Insubria) e dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, nel quale saranno coinvolti rappresentanti dell'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e di ulteriori enti con competenze funzionali all'attuazione della Convenzione stessa;

6. Il Tavolo di lavoro tecnico si attiverà entro 15 giorni dalla data della firma della presente Convenzione e, in particolare all'inizio delle attività, dovrà definire in dettaglio ruoli, compiti, attività, suddivisione delle risorse a disposizione per le diverse attività e cronoprogramma per l'esecuzione dello studio, definendo anche un programma di riunioni ed un proprio metodo di lavoro;
7. Le attività descritte al punto 3 dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2025, con la consegna, da parte dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, della seguente documentazione, anche in versione digitale:
 - a. Relazione tecnico illustrativa, descrittiva della parte idrologica e idraulica;
 - b. Mappa del censimento delle interferenze (opere, attraversamenti e scarichi), con relative schede descrittive e valutazione di compatibilità idraulica;
 - c. Mappe delle aree allagabili per i tre tempi di ritorno di 10/20 (scenario frequente), 100/200 (scenario poco frequente) e 500 anni o massimo evento storico (scenario raro);
 - d. Rappresentazione dei battenti idrici e delle velocità all'interno delle aree allagabili dalle piene, con i tempi di ritorno di cui sopra;
 - e. Profili idraulici longitudinali per i tempi di ritorno 10/20, 100/200, 500 anni;
 - f. Sezioni trasversali per i tempi di ritorno 10/20, 100/200, 500 anni;
 - g. Tabulati di output del modello utilizzato;
 - h. Mappe con una proposta di ridelimitazione delle fasce fluviali A, B, C e B di progetto;
 - i. Aggiornamento del documento "Profili di piena dei corsi d'acqua del reticolo principale" - marzo 2016 del PGRA relativamente ai corsi d'acqua Arno, Rile e Tenore, con i valori di portata al colmo, delle quote idriche medie di massima piena e delle massime velocità nelle sezioni di deflusso, relative agli scenari di evento assunti per la delimitazione delle aree allagabili;
 - j. Aggiornamento dell'assetto di progetto del PAI, comprensivo di proposta degli interventi necessari alla riduzione del rischio idraulico, privilegiando interventi win-win integrati con la Direttiva 2000/60/CE, e della relativa stima economica di massima;
 - k. determinazione delle informazioni di base, per ciascun intervento proposto, sufficienti all'inserimento nel sistema regionale ODSM e per il successivo iter di richiesta di finanziamento delle progettazioni e dei lavori.
8. La presente Convenzione ha durata massima di 24 mesi dalla data di sottoscrizione, prorogabile previa richiesta scritta di una delle Parti per un tempo massimo di ulteriori 6 mesi;
9. Per il complesso delle attività previste dalla presente Convenzione, Regione Lombardia mette a disposizione dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po un importo complessivo di Euro 200.000,00, che verrà erogato come di seguito dettagliato:

- euro 140.000,00 nel 2023, alla sottoscrizione del presente atto, per consentire il celere avvio delle attività;
- euro 30.000,00 nel 2024, alla consegna della mappa di rilievo delle interferenze e delle relative schede, comprensive della valutazione di compatibilità idraulica (punto 7.b);
- euro 30.000,00 nel 2025, alla consegna della documentazione definitiva, previa valutazione positiva da parte del Tavolo tecnico di cui al punto 5.

10. Le Parti dichiarano reciprocamente che le attività derivanti dalla presente Convenzione non comportano il trattamento di dati personali e che, nell'eventualità di tale occorrenza, si impegnano ad applicare quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 "GDPR" e dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

11. Regione Lombardia e Agenzia Interregionale per il Fiume Po si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione della presente convenzione. A tale scopo, qualora ciascuna Parte abbia pretese da far valere, comunicherà la propria richiesta all'altra Parte che provvederà su di essa nel termine perentorio di 30 gg dal ricevimento della stessa. Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà della parte investita della questione stabilire e comunicare, prima della scadenza dei 30 giorni, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione. Solo nel caso in cui non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

Per REGIONE LOMBARDIA, IL DIRETTORE GENERALE DELLA D.G. TERRITORIO E SISTEMI VERDI
Roberto Laffi

Per la l'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO, IL DIRETTORE VICARIO
Gianluca Zanichelli

Documento sottoscritto digitalmente dalle parti in conformità alla normativa vigente